

Dal Vangelo secondo Marco

Capitolo 14, versetti 12-16 e 22-26.

Il primo giorno degli Àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?».

Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi».

I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua. Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Domenica 2 Giugno 2024 Corpus Domini

IL PRIMO GIORNO DEGLI ÀZZIMI, QUANDO SI IMMOLAVA LA PASQUA, I DISCEPOLI DISSERO A GESÙ:

DOVE VUOI CHE ANDIAMO A PREPARARE, PERCHÉ TU POSSA MANGIARE LA PASQUA?



ALLORA MANDÒ DUE DEI SUOI DISCEPOLI, DICENDO LORO:

ANDATE IN CITTÀ E VI VERRÀ INCONTRO UN UOMO CON UNA BROCCA D'ACQUA;



Marco

14, 12-16. 22-26



SEGUITELO. LÀ DOVE ENTRERÀ,
DITE AL PADRONE DI CASA:

IL MAESTRO DICE: DOV'È LA
MIA STANZA, IN CUI IO
POSSA MANGIARE LA PASQUA
CON I MIEI DISCEPOLI?



EGLI VI MOSTRERÀ AL PIANO
SUPERIORE UNA GRANDE SALA,
ARREDATA E GIÀ PRONTA; LÌ
PREPARATE LA CENA PER NOI.



I DISCEPOLI ANDARONO E,
ENTRATI IN CITTÀ, TROVARONO
COME AVEVA DETTO LORO E
PREPARARONO LA PASQUA.

MENTRE MANGIAVANO,
PRESE IL PANE E RECITÒ
LA BENEDIZIONE, LO
SPEZZÒ E LO DIEDE LORO,
DICENDO:

PRENDETE,
QUESTO È IL
MIO CORPO.



POI PRESE UN CALICE E RESE GRAZIE, LO DIEDE LORO E
NE BEVERO TUTTI. E DISSE LORO:

QUESTO È IL
MIO SANGUE
DELL'ALLEANZA,
CHE È VERSATO
PER MOLTI.



IN VERITÀ IO VI DICO
CHE NON BERRÒ MAI
PIÙ DEL FRUTTO DELLA
VITE FINO AL GIORNO
IN CUI LO BERRÒ
NUOVO, NEL REGNO DI
DIO.

DOPO AVER CANTATO L'INNO,
USCIRONO VERSO IL MONTE DEGLI
ULIVI.

